

Lettura e attività svolte

La lettura di *Contro Corrente*, presentato in una classe seconda della scuola secondaria di primo grado, si è svolta in un arco di tempo di nove settimane, dedicandovi un'ora circa ogni mercoledì.

Il testo è stato introdotto dall'insegnante, che lo ha approssimativamente contestualizzato, con l'intenzione di lasciare alle alunne e agli alunni il compito di "rintracciare" gli elementi nel romanzo che permettono di collocarlo con precisione dal punto di vista cronologico; per quanto riguarda l'ambientazione, è stata mostrata una cartina di Gaza ed evidenziato il campo profughi di Al Shati, luogo in cui si dipana la trama del romanzo.

La lettura è stata svolta sia dal docente che, a turno, dagli alunni e dalle alunne della classe. Sono stati sviluppati alcuni "spunti" forniti dal testo, sia di carattere storico-politico – l'occupazione israeliana, l'utilizzo dei tunnel per lo scambio di merci, gli accordi di Oslo, ecc... – sia di carattere culturale più generale, come la *kunya* (l'onomastica araba) o l'importanza dello *za'atar* nell'alimentazione palestinese.

Il testo è stato anche utilizzato per evidenziare alcuni elementi narratologici, quali ad esempio i flashback o le anticipazioni (flash forward) presenti, e per riflettere sul punto di vista del narratore.

Alcuni riferimenti storici di maggior rilievo sono stati approfonditi con più attenzione, in particolare quelli che rimandano all'attualità, anche con la proposta di alcuni articoli e brevi video (vedi link): le vicende della nave *Mavi Marmara* (capitolo 22) e il suo tragico epilogo sono state messe in relazione con le spedizioni recenti della Global Sumud Flotilla; sono state mostrate le opere architettoniche nominate nel capitolo 21, come la moschea di Al Omari e la chiesa ortodossa di San Porfirio, ricordando che entrambe sono state distrutte dai recenti bombardamenti israeliani, riflettendo sulla deliberata cancellazione del patrimonio storico-artistico palestinese, un aspetto tutt'altro che secondario del genocidio in corso.

Alle alunne e agli alunni della classe venivano assegnati settimanalmente alcuni compiti, quali domande di comprensione del testo o riassunti di determinati capitoli (se ne riportano alcuni a titolo di esempio o di spunto); a conclusione della lettura si è discusso sugli aspetti più significati del romanzo e che hanno maggiormente colpito la classe. L'ultima attività proposta è stata una presentazione del libro, da immaginare come invito alla lettura rivolto ad altre coetanee e coetanei (vedi esempio).

Esempi di domande di comprensione del testo

(sui primi capitoli)

- 1. Quale funzione principale ha l'introduzione del contesto geografico e culturale nei primi due capitoli?*
- 2. Quale tratto caratteriale della protagonista emerge con maggiore evidenza fin dalle prime pagine?*
- 3. Che cosa simboleggia probabilmente l'espressione «contro corrente» nel titolo del romanzo?*

(sul capitolo 7)

- Quale ricordo provoca dolore in Abu Saleh? Per quale motivo?*
Quali informazioni fornisce il narratore riguardo ai tunnel? Quali sono le sue opinioni a tale riguardo?
Individua le due digressioni nel capitolo e spiega qual è la loro funzione.

(sul capitolo 8)

- Cosa prova Umm Saleh quando sente la canzone scritta dal figlio?*

(sul capitolo 9)

- Quali sono le reazioni dei quattro amici di Yusra quando la ragazza dice loro che intende andare a pescare?*

(sugli ultimi capitoli)

- 1. Il capitolo 23 si apre con le proteste per l'assalto alla nave Mavi Marmara. In che modo questo evento influenza l'umore della comunità di Gaza e la consapevolezza di Yusra?*
- 2. Quali sono le attività che si possono svolgere al Centro Culturale? Per quale motivo Yusra decide di andarci?*
- 3. Qual è il "lavoro" che viene proposto a Yusra? Qual è la sua reazione?*
- 4. Attraverso il blog, Yusra inizia a comunicare con il mondo esterno. Qual è, secondo te, il messaggio principale che vuole trasmettere a chi non vive a Gaza?*

Approfondimenti proposti

Qui di seguito trovate qualche link relativo agli argomenti che abbiamo incontrato negli ultimi capitoli del romanzo:

Sulla nave Mavi Marmara, attaccata dalla marina israeliana nel 2010:
<https://www.articolo21.org/2025/05/gaza-15-anni-fa-lattacco-a-freedom-flottilla-una-ferita-aperta-nella-lotta-per-la-liberta/>

Su Rachel Corrie, attivista americana uccisa in Palestina nel 2003:
<https://www.peacelink.it/storia/a/34616.html>
<https://ilmanifesto.it/rachel-corrie-icona-della-lotta-per-i-diritti-dei-palestinesi>
<https://www.theblackcoffee.eu/vita-e-morte-di-rachel-corrie/>

Sulla distruzione del patrimonio artistico e culturale palestinese:
<https://www.assopacepalestina.org/2024/01/27/cosa-significa-la-distruzione-della-grande-moschea-di-omar-da-parte-di-israele/>
<https://www.youtube.com/watch?v=2FORVuDANYY>
<https://www.infopal.it/distruzione-culturale-siti-storici-di-gaza-devastati-dagli-attacchi-israeliani/>

Attività svolte dalle alunne e dagli alunni.

Riassunto dei capitoli 3, 4 e 5

In questi capitoli il padre e la madre di Yusra ricordano molti momenti importanti di quando Saleh era ancora vivo. Un giorno nel villaggio arrivano gli aerei degli israeliani e ci fu una grande esplosione. Tutti erano impauriti. Soprattutto Jamil perché aveva paura che sarebbero morti come Saleh. Yusra chiese al fratellino se poteva raccontargli una storia e lui rispose che ne voleva una in cui lui era l'eroe. Quella notte Yusra non riusciva a non pensare alla barca e si ricordò tutti i bei momenti passati lì. Però era preoccupata perché pensava che non avrebbe potuto pescare al posto del padre. Il giorno dopo, a scuola, venne ripresa parecchie volte perché non stava attenta e pensava alla barca e la sua compagna di banco, che era un'impicciona, le chiese cosa avesse. Yusra rispose che aveva mal di pancia e lei annuì, dicendole che le sarebbe passato bevendo un té alla cannella.

Riassunto del capitolo 10

All'inizio del capitolo Yusra ringrazia gli amici di Saleh per tutto quello che avevano fatto ma fece loro un'altra richiesta. Chiese se potevano aiutarla a costruire qualcosa con cui Abu Saleh sarebbe potuto arrivare alla baracca della barca con la sedia a rotelle. Dissero che era possibile ma si chiesero dove avrebbero preso le travi di legno per la passerella. Ad un certo punto arrivò Abu Ahmad e vide la barcanella nuove sembianze e chiese loro se avrebbero dipinto anche la sua. I ragazzi gli chiesero se potesse procurargli le travi di legno e lui rispose che gliele avrebbe fatte avere.

Riassunto del capitolo 16

Il giorno così atteso era arrivato. La notte prima Yusra non aveva chiuso occhio perché era preoccupata e insicura per il giorno successivo. Le vennero in mente tutte le peggiori possibilità ma alla fine si tranquillizzò. La mattina si svegliò presto, pregò e si vestì. Disse che avrebbe indossato il cappello di Saleh perché lo sentiva vicino. Fece colazione e il padre le disse un paio di raccomandazioni. Ad un certo punto arrivò Abu Ahmed e Yusra spinse la sedia a rotelle accanto alla porta.